937

Mss. mfpt.

527.

Bianchi.

Atto Primo

La Vendetta di Nino

Musica

Del Sig.r D. Francesco Bianchi

In Napoli presso Luigi Marescalchi

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS.

Violini

Flauti

Oboe

Clarinetti

Trombe
in Cesolfaut

Corni

Viole

Fagotti

Violancello

Largo assai

sf. Unis

sf. sf. sf.

unisono unisono unisono

3/4 4 3/4

sf. p.

cdo: agitado

3b

3b 3b 3b 3b

cdo: agitado

col basso

sf.

ff.

p.

ten.

Col me lo

con Oboe

Unis

con Oboe

col S.no V.o

Tb

unisono

unisono

unisono

con Oboe

col Pno

unisono

unisono

unisono

unisono

qe

— unisono

cel. oboé

col Pno V:

3 4

f

con Uni

Uni:

con Uni

con Div

con Uni

con Uni

3

5

3

4

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

con Oboe

con Oboe

sf.

f.

Div

f.

f.

unis:

34

3

f.

4 7♮

con uni

3 4 7h 3 unisono

con voce

unis:

unis:

unis:

unis:

unis:

Violini

Oboe

Clarinetti

Corni in
Elafà

Viole

Fagotti

Coro

con Oboè

Qual Babilonia a= bombrati

unisono —

Nube di fosco orrore di fosco orrore

Di fo = sco or= rore

Nube di fosco orrore

3b 3b 7b 3 f.

Più.

I - sa - to tuo splen - dore

Più mensi scorge

I - sato tuo splendore

Più meno si scorge

con dolce

te nò nò non si scorge in te chi

simili

chi mai così implacabile

chi mai così implacabile

mai chi mai così implacabile minaccia se si cru:

con Uni

chi mai sarà

chi mai sarà ba= bele

chi mai sarà

chi mai sarà Ba:

f

f

con Oboe

chi mai sarà chi mai sarà

Sole se questi un Dio non è chi mai sarà chi mai sa:

Rec.vo All.o

f. f. f.

con Oboe

chi mai sarà

và chi mai sarà chi mai sarà si questi è un Dio ve

Oboe

Rec. all.o

Deste i suoi prodigi sorvertono la natura: ei sdegni suoi palesan la ven=

f.

Detta dì è già pronta à cadere

L'ombra di Nino non fù destata in

34

vana al suo cospetto si sbigottivo i rei e impallidi chi non temea gli

f.

Mit.

Dei Pontefice te= mutò del Nume de Caldei - era queste

74 34 unisono 3

soglie che penetrar non osa più d'ardito mortal Dusia parlarti di Babilonia la Re=

6 4 4

Orod

gina Adoro di chi regna il co= mando, e qui l'attendo la Regina nel

f

f

tempio io non l'intendo che mai vorrà per poco ritiratevi o Magi

Più tempo

con Un

Coro

eccola oh come vanno incomposti per l'orror le chiome

Chi

con Oboe

chi

mai così implacabile minaccia, e si cru= dele

unisono

3 6♭ 3 3

f

f

f

Con Oboe

mai sarà

chi mai sarà Babele chi mai sarà Babele

chi mai sarà chi

chi mai sarà Babele se questi un Dio non

fp

Scena 11.

Semiramide Mitrane, ed Oroe

San.

che vidi che ascoltai, fido Mitrane e dove andiamo è questo il sog=

giorno de Magi, oppur l'Inferno di tanto orror ripieno, è l'albergo de Numi, ò il mio de=

Mit.

litto mi pinge così taci, ed obliama colpa di Assar, che per sal:

varti dié morte à Nino ei nel fatal licore gli offrì la morte la tua man è into:

Sem.

cente io fui sua Sposa ne scusa a meriman ma di Mitrare il Sacerdote è

Mit.

quello è quello? Sem. o sacro interprete de Numi eccoti in:

nanzi la tua Regina ma nō è più quella tanto temuta e vispettata-

il Cielo la umiliò l'atterrì l'eterna voce troppo tetra sul labro visuo

Mit:

nō d'uno Spettro ma sei tu certa che dal cieco Averno sia questa larva uscita

Sem:

Ah dirlo l'hò troppo vista o Mirrane, e troppo da per tutto mi persiegue, e spaventa

Eroe:

ah dimi eroe da me che chiede il Cielo il Ciel Regina vuol dar fine a tuoi

Sem:

mali io degio almen così sperar di Amone consultar feci il Nume sulle

Eroe:

Libiche arene e qual risposta da lui avesti? Ma eccola

Sem:

un aspetto prenderà Babi= lonia allor che un nuovo di face mari=

Oroe.

tal vicin Babilonia placherai Nino alla sua Tomba in seno non à lungi, à Ra

gina l'oracolo à compirsi Arsace a volo si'appressa a Babilonia

ei seco hà il Brando, che il Bastro il Perso, il Medo, e l'Arabo Domò

l'ombra di Nino lo chiama al suo natio, ed Imui = si fil lo precede un Dio.

Sem.

oh caro Arsace almen placasse allora il Ciel per mè Oroe Io plache:

Sem.

rà scieglieste intanto il nostro Rè souva del Trono oggi l'Assiria lo ve:

Oroe Sem. Oroe

drà Seleuco darà le leggi al Mondo, e a Babilonia chi Seleuco il

Figlio dell' empio, e fiero Assur ed in questa guisa vuoi placar Nino alla sua tomba, in

Mit Sem

Scena III.

sano taci giunge Seleuco io vengo meno

Seleuco e

Sel Oroe

Donna Real l' Assiria applaude alle tue nozze al sacro rito prepa:

rata, è la pompa in gran tumulto è Babilonia, e di saper de:

sia chi mai sarà il suo Rè deh và già i Numi placati son se a Nino sciegliesti il su

Semi. Ovoe.

sare a te promesso questo è dal Ciel Ovoe. che deggio far? de

Semi.

Numi servi il voler vicino è il fin del suo tormento Da quante smanie

Sol.

Da quante smanie io lacerar mi sento Ovoe... Mitrane... oh Dio

qual turbamão ancora l'agita il cor parlate — ah ch'io pavento nuovi or=

sastri e pure al fin placato io credeva il rigor dall'empia

fato.

Segue Aria Seleuco

Violini

Oboé

Corni
in

Fagotti

Viole

Fagotti

Violoncello

all.o
con spirito

unisono —

unis:

Deh parlate

fo

con Viw

f.

ah mi ch'io exemo

unisono

unis:

unis

dimmi almen

ah più t'affanni

Deh parlate

Dimmi amen

Dimmi par:

f.

ff.

p.

f.

f.

f.

fate

ah più t' affanni

em - pia sorte

3H — 3H — 6 fo3H unis. H — p3H

simili

con Un'

a = stri tiranni

astri ti = ranni

p.

Del morir smanie io sento

si le smanie io sento

p.

non resisto al mio tormento già comincio à dali: rar dal mo:

f.

p.

rir Le smanie io sento

non re= sisto al mio tor=

mento gia comincio a dar = var gia comin = cio co = mincio a

da = li = vax già comincio co= mincio a da = li = vax già co=

mincio co = min = cio a de = li = rar

f

f

p.

con Vni

f. p.

4 4 3 unis: 3 unis - Dich par: late par:

f. p. f.

59

f.

p

Unis

p.

con D.ti

late ah nò nò ch'io trema

3 4 7 3 5 unis: unis.

dim̃i

dim = mi almen

ah

più t'affanni

f.

f. con Vln

f.

così più t'affanni empia sorte astri ti:

f

ff. ff. p.

f.

ff.

ff. ff. p.

vni

f.

canti a = stri tiranni Del ma=

ff. ff. p.

rir le smanie io sento si Le smanie io sento non re= sisto al mio for:

mento già comincio a Deli = rar già comincio a Deli = rar par:

p.

p.

late dimmi dimmi parlate ah più t'af-

simile

con Vni

fanni astri tiranni

Del mio

f.

f.

rix le smanie io sento si le smanie io sento nō resisto al mio tor

mento già cominciò a Dar: | rar già comin = cio a De = li:

rar gia comin = cio a de = li = rar comincio a de: li:

con Vni

rar a dali = rar a dali: rar.

uni:

Scena IV.

Arsace

Sem.

Azema e Zamira:
Selenco

Ferma di gran nouelle apportatrice io son che vechi. 4

Azem

Arsace

Sem.

Zema al tuo agitato cor l'antica pace ma come d'in qual

Arsace

Sol.

Sem.

modo è giunto Arsace che dici? e sarà vero

a lui d'appresso si vada pur

Arsace

ecco che viene ei.

stesso

Segue Marchia

Violini

Oboi

Clarinetti

con Oboi

Trombe in B.

Corni in B.

Viole

Fagotti

Bassi

con Oboe

f

f

f

f

f

f

f

f

con Oboe

f

p

f

f

f

f

con Vni

con Oboe

4 3

12

Scena V

Arsace con seguita, e detti

tutti Semira.

Arsa.

Fortunata Regina eccoti innanzi il conduttier delle tue

squadre, io torno non senza gloria di Babilonia il Mondo è vinto al:

fin il Sangue, e l'ultimo Oriente sol ti resta a Domar già le tue

schiere eran volte colà quando il lor Duce sueller dall'armi e richia:

Sem.

max ti piace che vuoi Regina? ecco a tuoi piedi Arsace Alzati o

mio fedel tutto da te degg' io tutto sperar - Deh vanne già fi=

Ars:

nito è per me del Ciel lo sdegno Semiramide io parto e là m'in=

vio con quel cor che fra l'armi sempre pugnò parte se il sangue mio domanda il

Ciel per conservarti il trono or parte vado ad offrirlo in Dono

Segue Aria
Arsace

Violini

Oboe

Clarinetti con Oboe

Trombe in C.

Corni in C. con Trombe

Viole

Fagotti

Arsace

Vivace

f

f

Soli

Soli

Vni

Soli

Violoncello

3 4 3 4 3 4 3 3

f.

f.

p.

f.

p.

f.

3-Nacqui all'armi, e son Guerriera

Ma temer non so la

f.

mor-te no' te-mer te-mer no' so' la mor-te

3 4 - - 4 3 frema pur l'in

col 2ª

gra= ta sorte nel = mio cor non hà l'im=

4 3 5♮ 5♮

pero il ti = more la vil = ti

frema frema pur l' ingrata sorte

3 3♯ 4 3♯

nel mio car non à l'impero il ti-

mo-re, e la vil- tà nò non hà non hà l' impero il ti = mo-re, e la vil-

la vil: tà

and:

Soli

Soli

Soli

65

And.

se a com= pira i giorni miei mi de= stina il

Cielo a= desso mi = de= stima il Cielo a = dessa

fortu: mazo io dein sa = cai altro il cor dra:

max non sà altro il cor gra= max non

5b 3 49 6 6

sà no non sà no nacqui all' mi

Lino tromp

Soli

Soli

Oboe

Soli

Soli

Tromba

34

34

74

Si, e son Guerriero

nel mio

fp

f.

f.

cor non ha l'impero il ti= more e la vil= tà

fre= na

pur fremа pur l'ingrata sorte nel mio cor nō hà l'impero

54

f.

f.

il ti= more a la vil= tà

3 4 3 7 4

f

f

cresc

tà nè nè nel cor non à l'im pero i! ti= mor la vilta.

con Oboe

Scena VI.

Semiramide, Seleuco, Ircano, Mitrane

Sem.

tutti

Mitrane andiam di Assiria si raccolgan di volo i

Principi ed i Magi a me non resta che di scieglier un Rè si

Sel.

scelga i merti ponderasti di ognuno

Sem.

a me son noti, e in=

giusta non sarò Dal Tempio Arsace voli a pie dal Trono

Sel.

ah questo

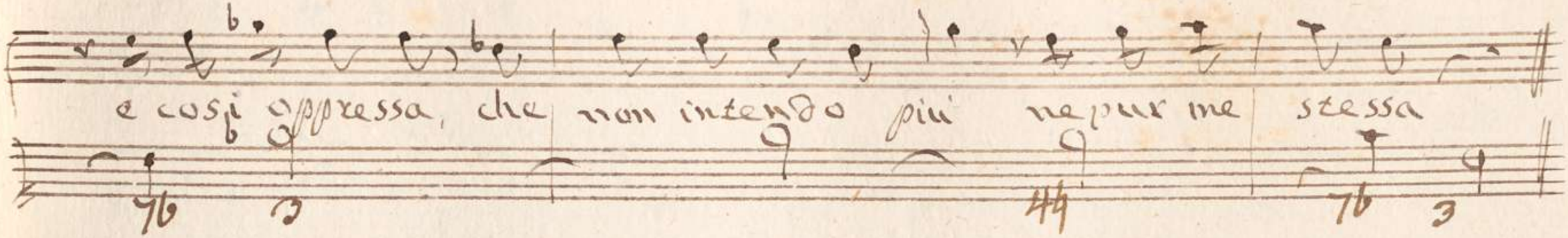
nome sò che ti stà nel cor furon lu= singhe forse quelle spe=

ranze onde io sperai che a talamo, e al trono Sem. in questa

scelta non il mio genio o Prence ma de Numi il volere seguir degg'

io Sol. ah dunque in preda alfine a miei crudelli affanni mi Sol.

lascia in tal momento ah si con= fusa cosi agitata io sono



Segue Aria Semiramide

Violini

m-p.

Oboe

Corni in B.
8va alta

Viole

Fagotti

Semiramide

Spiritoso

f

simili

f.

f.

sf

Joli

f.

p.

f.

p

f.

p

f.

f.

p

simile

Ah non sai da quanti af=

p.

fatti a = gi = ta - ta ho l'alma in seno

a = gi = ta — — — — ta hò l'al = — — — ma ho'

f.

fo.

l'alma in seno il mio cor d'af= fan — ni

f.

p.

ff.

p

sf

f.

f.

è

f

piano de risa = vare non sà

nà non sà =

p.

f

f

Corni in F.

f.

f.

risol: vcke non sa

f.

p.

f.

f.

f:

ah non sai Da quanti affatti agi: tata ha l'almain suno

mf.

Soli

m. f

mf. f

il mio cor d'affan — ni piano che vi:

mfz f.

f. p.

f.

mf.

mf.

f.

f.

f.

salvete non sà

f. p.

mf.

m.f. p. m.f. p. f

m.f. f. f.

f.

p. m.f. che vi = sol = ve = re nan f.

sa

Nel mio stato io più non

bramo che pla= car Dal Ciel lo sdegno

f. con Ut.

p.

f.

f.

Sin = sti Numi il mio Disegno

p.

f.

f. p

mf p

con Un'

mf. p

f.

se = condate per pietà

giusti

f. p. mf. p

f:

f.

Numi il mio disegno secondate secondate per pietà

fz

p.

simile

m.p.

Comico

f.

Ei

m.p.

Ah non sai Da quan=

f.

p.

– ti affetti a = gi= ta = ta ho l' al= ma in

sono a = gi = ta

f

f.

f.

f.

f.

f.

ta ho! l'alma ho! l'alma in se =

f.

f.

p.

f.

Soli

m. f.

no

gl = mio cor d'af=

f.

p. mf. p.

p.

p. mf. f.

jam = ni piano che ri = solva = re non sa che riso lve =

VC. Violon Sol

mf. p. mf. p. mf. p.

mf. p. mf. p. mf. p.

f.

f.

f.

f.

= xi = sol = va = re =

non sa

vi:

soluere non sà

57

Scena VII.

Seleuco, ed Azema

Sel.

così mi lascia, ah Principessa il fiero decreto

mio nel suo sembiante io lessi regna Arsace in quel cor che affanno è

Aze.

mio stella comincio ad adombrarmi anch' io

Sel.

Ah più troppo l'in:

grata mancò di fè come sof= frirlo il Nume à di quest' alma in

lei fido finor xi= posi il mio cor la mia fede, e la mia pace

per lei sol vivo, e me la toglie Arsace Di Seleuco il presaggio deh

Arc.

fate amici Dei che sia fallace e al tenero amor mio serbate Ar:

sace.

Segue Aria Arsema

Violini

Flauti

Corni in

Fagotti

Viole

Tromba

Andante grazioso

con Sur

simili

Se perdo il caro bene più miser non poss'

f

f.

f.

f.

io più miser più miser non poss' io rendimi l' Idol

mio se sei pietoso amor sei parso — il caro bene più

viuer non poss' io

Rendimi

f. gol mio da sol pia: to so la:

mor vendimi l'Idol mio se sei pietoso Amor se

sei pietoso amor sa sai pietoso Amor.

con Vln

vai sarà Dei che il core a me veder in

mf p

petto calmate calmate il dolce affetto o a | me togliete il

cor togliete il cor voi sommi Dei calmate l'af-

tutto

mia

quegli

cor

se.

f

f

mf

mf

mf

mf

f

petto il mio cuore mio bene, mio tesoro, mia vita, mia

Kyrie

mf. fp.

fp

p. f

l' Idol mio 7b se. sei pie - toso a=

3 7b 3 3 3 4b 3 7b

mf. p. f.

p.

mor Rendimi l'Idol mio se sei pietosa amor se

sei pietoso amor se sei pietoso amor pietoso amor pietoso a=

p.

mor.

43

p.

f.

12
1

VIII

12

Violini

Oboe

Flauti

Clarinetti

Corni in C.

Viole

Cara

Allegro spiritoso

unisono

unis:

unis:

f.

tr tr tr tr tr

f f f

con Voci

Sul muto margine torna di {ete vaxca sol=

unis: unis: unis: 3 4 4

Le = cita per l'onde chare Ombra ter = xi: sile del nostro

Re. Furina Vatica Vatica Sol:

lecita Ombra terri: bile del nostro Re- unis:

unis: unis:

Andte con moto

Andte con moto

a mezza voce

6 4 3 | De vieni o | spene | d'un Popol | fido

7 4 3 | 6 4 3

f.

f.

Qui tutta in = sieme

Qui tutta insieme

l'Assiria accolta

l'Assiria è accolta

l'Assiria è accolta

l'Assiria è accolta

l'Assiria è accolta

6 5♮ 3♮

Soli

Alto

Deh i voti a= scolta Del nostro cor.

Deh

Deh i voti ascolta Del nostro cor

Rec.vo

Sem.

Questi questi le ascolti

Rec.vo

All:

f.

f.

Ciel sorgete oh | Dio Popoli a me diletti ! io vengo a- desso a darvi un

All°

Re sia questi cosi degno dal Trono, che non m'abbia à pentir di questo

Andante mosso

Viole

Coro

Sale in trono a mezza voce

dono

Il più pietoso

De Numi adesso

Andante mosso

Le venga ap= pressso le

Le venga appres= so l'

Le venga appressa l'as= sista a= mor

f.

le vaga ap= presso l'assista amor.

Subito.

Violini

Oboè

Clarinetti

Corni in Alafa

Viole

Fagotti

Semiramide

Principi dell'Assiria ecco il momento in cui fra voi sia scelto

Seleuco

Mitrane
Azema

Arsace

ombra

Rec.vo

34

Modto

f.

Moderato

il successore al trono ognunche brami la pace a questo Regno, ossequio, e

Modto f.

giura a co= lui che ne sarà l'erede

Velenus

Io per qualunque Regni si dì Re:

p.

ale, o sia di sorte oscura d'esser fido prometto Arsace

Io lo prometto

Mitz

Oquuntbi mot lo qiuwa

Lum

pax vobolax l'im=

petto d'un Rè fà d'uopo ma d'un Rè che sia degno di voi, degno di me col

mf.

f

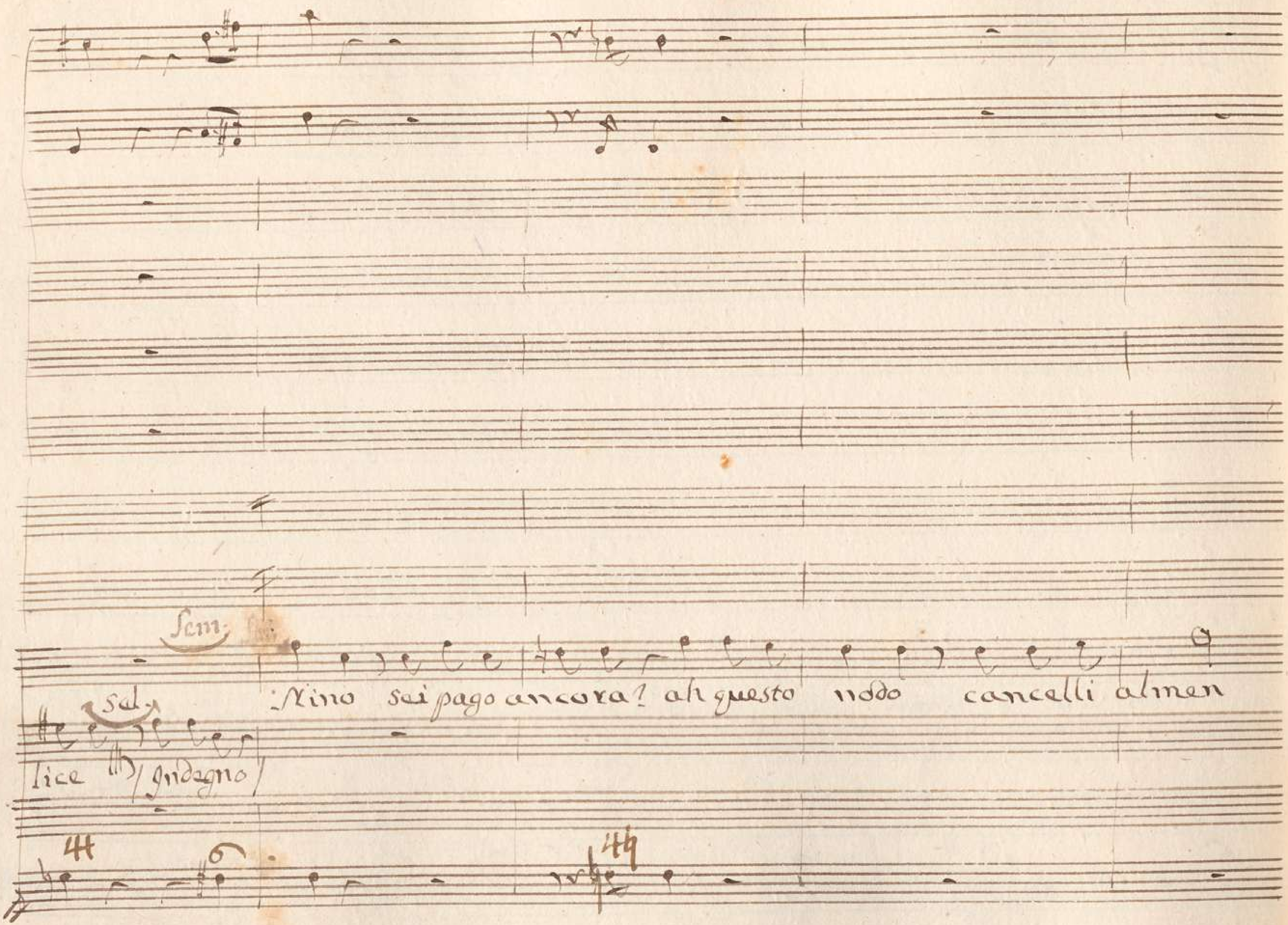
serto la mano, e il cor io gli darò Del Mondo mesta, e l'impero io glie lo cedo in

f

pace il Rè vostro, il mio sposo eccoin Arsace

Come! ah me infe:

che dici!


Sem:
Nino sei pago ancora? ah questo nodo cancelli almen
Sal.
lice
Indegno

Spiritoso

f. p.

mf.

f.

Spiritoso

f. p.

dalla mia pena amara la memoria crudele

andiamo, andiamo all'

7♭

3♭

Spiritoso

f. p.

mf.

f. 3♭

con Oboe

ara-

a Tempo

Ars

Fermati il Ciel mi:

Ai

Racit.

And: sost:

a Tempo

naccia.

36 34 36 36

And: Sostenuto

And.te con moto

fp

a Tempo

f

Pmo solo

Sola

s'apre la tomba

a Tempo

And.te con moto

a tempo

ah ah chi mi veggo in faccia

Arena

che ridendo

tac

Si

Arsa

e ben che vuoi, parla terribil Ombra

parla

Ombra

Arsace voglio vendetta Al cenno eccomi

f

pronto, ma qual sangue deggio, come, e dove versar. Ombra tutto da

ove, tutto sa:

Ariana

Misera me. si fugga

prai vanne eseguisci eseguisci e trema

Sed.

ei guarda.

Arsa.

ei parte

Sem.

Oh cara Ombra di

Nino lascia, che anch'io ti segua in questa tua Dimora

Ombra

Arresta il passo

Segue a tre

non è tempo ancora.

Violini

Oboi

Clarinetti

Cornu in B.

Viole

Fagotti

Semiramide

Seleuco

Arsace

ombra

Largo

non tanto

con sord.

Ah

Ah qual orror funesto, orror fu:

Ah qual orror fu:

nesto

nesto

stelle che colpo è questa, che colpo è questa

stelle che colpo è questa

f.

con Voc

f.

che colpo è

che colpo è

questo

questo

più non mi vegge il

più non mi vegge il

cor

più non mi

cor, non mi

5b

3b

7b

4b

7b

b3

vegge il cor ah qual colpo più non mi vegge mi vegga il

ah

vegge il cor ah qual colpo più non mi vegge mi vegge il

più non mi

con Oboe

cor

più

che

cor,

più

cor.

più non mi

veggo mi veggo il cor.

23

6 4 3

All: agitato

p.

p.

pena ah Dei ah Dei che affanno che pena, che af=

All° agitato

faro manco vacillo vacillo e sento che il

fiero mio tormento sempre divien magior. sem = pre

sem — pre diviem — maggior

Ah

Dah mi tra

ce= sisti vasi = sti al tua Do=

fig= gi il core.

f

p

gl' Ciel mi vuole oppressa per me non v'è pieta per

love

46 3 76

p.

me non v'è pietà

ec= cadeà Numi o=

ecccadeà o Numi o ma= ià ecccadeà o Numi o=

ma- i la vostra crudel- tà, eccede o Numi eccede ò Numi la

ma- i la vostra crudeltà eccede o Numi la

f. p.

f.

vostra Ta vostra crudeltà ecceda o= mai la

vostra Ta vostra crudeltà eccede omai eccede o: mai la

3 4 3 3 f. p.

f

p.

vostra, la vostra crudeltà, si la vostra crudel= tà

Se=

vostra, la vostra crudeltà, si, la vostra crudel= tà

la sposa tua consola

ranai mesti rai.

mia vita, e come

mai e come mai

ah ch'io deliro, delivo, e fremo più

ah ch'io deliro, deliro, e gemo

Speme il cor non hai

Ah ch'io de- liro, deliro, e gema

ah ch'io deliro, de:

ah ch'io deliro, deliro, e gemo ne sò ne

liro e fremo e fremo più speme

ah ch'io de= liro, deliro, e gemo ne sò= ne

sò che mai, che mai, sarà nò nè sò che mai sarà ah ch'io de-
più speme il cor non ha nò più speme il cor non ha,
sò che mai, che mai sarà, nò nè sò che mai sarà ah ch'io de

lito e gemo ne sò ne sò che mai, che mai sa:

ah chi'o de l'ito più speme più speme il cor non

lito e gemo ne sò ne sò che mai, che mai sa:

rà nò ne sò che mai sarà che mai sa: rà

rà nò più spene il cor non hà più spene più spene il cor non hà più

rà nò ne sò che mai sarà che mai sa: rà

con vid.

con Oboe

che mai sa = rà

speme più spera il cor non ha'

che mai sa = rà.

46

3

f.

88

Andte sostto

p.

con Oboe

Soli Corni in Eb.

Voce Umana

3b Fagotti tacet

3 46 3

Andte sostto

Ombra tremenda, tremenda, e cara placa

Solo

f

f

placa la smania amara, placa, pla - ca la smania amara

3 6♭ 3 — 4♭ 3 3 5

Seil

suo dolor non basta dimmi, dimmi che vuoi da me dimmi,

f

Ombra

dimmi che vuoi da me.

se giro a te d'accanto non

5b 3 f

All.o

Tromba in Besa

Fagotto col Basso sino al fine

Viole

venni a chieder pianto

Sangue vogl'io da te, vogl'io da te.

Allegro

f

f

mf

f

f

f

f

che inaspet=

che

che i=

Avsaca

Clarini

ta = to e = vento

maspetta = to vento

ah qual i= stante è questo che inaspettato e= vento

ah

ah quale istante è questo che inspettato e= vento

simili

f.

simili

con Oboe

f.

ah quale istante è questo

che istante è questo

ah quale istante è questo

che istante è questo

Vid

Bas.

stupida! in= certa io

stupido! incer=to incerto io

stupida in= certo io

resto

fra canto dubbj fra canto dubbj, e

resto

fra canto dubbi

resto

fra

fra canto dubbj, e

cento che farsi il cor non sà che farsi il cor non sà
che
cento che farsi il cor non sà, nò nò non sà

p

f

con Ut

stupida!

stupida!

incer- to

stupido in:

certa io vesto

fra cento dubbj fra

incerto io vesto fra cento dubbj

cer - to io vesto

fra cento

canto dubbi, e canto che farsi il cor non sà che farsi il cor non

dubbi, e canto che farsi il cor non sà, nò nò non

Sà ah che più vie vi = cende ah che più

ah

sà ah che più vie più vie vi = cende

p.

con Ure

xia vi=cende il Ciel per me non ha nó nó

più xie vicende il Ciel per me non ha,

f

p.

il Ciel per me non ha fra canto dubbi, e

3 il Ciel per me non ha fra canto dub= bi, e

f.

Violoncello solo

f.

con Oboe

f.

f.

canto, che farsi il cor non sa'. Ah che più

canto che farsi il cor nó nó non sa'.

f.

p.o.

f.

f.

f.

f.

vie vi = cende il Ciel per me non ha il

gah che piu vie piu vie vi= cende il Ciel il

f

Ciel per me non ha fra cento Dubbi, e cento che

Ciel per me non ha fra cento Dub – bi, e cento

Violoncello solo

sf.
f.
con Oboe
farsi il cor non sa
ah che più vie vicande il
che farsi il cor nò nò non sa
ah
ah che più vie vi:

Ciel per me non hà il Ciel per me non hà il Ciel per me

cende il Ciel il Ciel per me non hà il Ciel per:

f.

f.

f.

nó nò non hà pax me il Ciel non hà il

nò

me non hà pax me nó nó il Ciel non hà il

simili

con Oboe

Ciel per me non ha, nò nò non ha

Ciel per me non ha, nò nò non ha

simil

con Vlni

con Oboe

N: 107
Opera
Lavenden
Nro
atto I

Mus. Mss.
527

Mss. mfpt

527

Bianchi

Atto Secondo

La Vendetta di Nino

Musica

Del Sig.r D. Francesco Bianchi

In Napoli presso Luigi Marescalchi

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS.

Mus. mspt. 2° N° 527.

Atto Secondo

Scena Prima: a i Personaggi

Ayema e Mitrane

Ayema

che vuoi ch'io speri? a tutta l'Asia in faccia sai che fu scelto Arsace per nostro Re

che un innocente fatale me lo invola per sempre ah Zemira quest'è un pegno d'a:

mor Regina ingrata anima senza legge adesso io veggo che è punita a ra:

gion sein faccia aissumi chiede pietà piena d'orror di gelo, nò nò mertai ingrata ai ritro:

mit

var chi l'eraldica in Cielo non partiò principessa, così inbraccio al Padar Nino non

sembra pago di queste nozze ei l'apparecchio ne funestò così che ancor la mano che i:

nalza strage al Trono certa nō è di poter far tal Dono sai che sangue si chiede è ù grà se:

Azema

grato si deve palesar. chi sà? Mitrane nō lusingarmi in van fuor che sven:

mit

tureda si strani prodigi aspettar non dobbiamo ein segno appunto alle sventure al:

Arr:

Arrii talor rinacce la nostra speme e qual speranza? amica quando ho perduto Ar:

mitt

sace spiu speranza non vi è nō vi è spiu pace questo timore Arema non è degno di

tè d'avversa sorte Deve un alma real sprezzar lo sdegno tu t'auvi:

ligi e appena ti fe ve: Der del suo favore un segno poi lo

sdegno di lei che con timore at: tendi forse sdegno non

Segue Aria Mitrane

Violini

Simi.

Simi.

Viole

col 2° Vno

Chitrane

Fagotti

mf

mf

fura così tal' ora sembra sembra venir dal lido

sembra sembra venir dal lido dell elemento infido la pace a disturbar la

pace a disturbar - bar ma ma pai non è che un placido soffio d amico

ede

zefiro che và per l'onde instabili le spume ad agitar che và per l'onde instabili le spume ad agi:

cresc.

tar - - - - - - - - dd agitar - - - - - - - - dd agitar

ombra. così fal ora sembra venir dal lido sembra

sembra venir dal lido del Elemento infido la pace a disturbar la pace a distur

mf

mf

Bar ma manò è poi che un placido soffio d'amico zefiro che và per l'onde in=

cresc.

stabili le spume ad agitar chi va per l'onde instabili le spume ad agitar – – – le

cresc.

spume di agitar
le spume di agitar di agi - tar

Scena II.

Tirena Sola — Piacesse al Ciel ch'io lusingar potessi l'afflitto cor ma

fin che il mio pensiero fra il timore e la speme erra smarrito — a suoi

primi di = letto non è il mio cor d'abbandonarsi ardito

Scena III

Orce

Esce ed Orce

~~Ind. Semiramide~~

Entra e non spaventar in questo loco alberga il Dio che

a 2 persb:

Arsa

Orce

regge il tuo Destin ah come fremo atterrito! ah che vuol dir al core ti parla quella

voce che gli estinti Regni ti mostra adorni questo Diadema la tua fronte

Arsa

or leggi ciò che ti svela e che domanda il Cielo che mai sarà! figlio d'un Rè tra:

dito vendica il genitor tuo Padre, e Sino ogn'or lo avvelenò l'empia sua

sposa ne prefisse la morte or la man tinta del sangue di quel Padre t'offre di sposa ed è co=

lei tua Madre che orrori che spavento? quel che nè dice il foglio or accolta Oa

me dall'empia tazza che die morte al Re tu pur bevesti li cor lor tal per usurparne il

trono figur in un col Padre il Figlio avvelenò nel finto arcaceto ti salvai tu vivi an:

cora e sai a chi ti serbai il Cielo eterni Dei ah perchè vivo ancora

Oreste

in tal momento un fulmine vi chiedo eccolo e questo il fulmine che

Ermione Oreste

deve gli empj punir che deggio far vendetta del tuo gran geni=

for nella sua tomba vanne allor che la notte giunga a mezzo il camin ivi tu

devi la vittima immolar se manchi al cenno la natura è tradita e il Cielo sde:

gnato tu sei spergiuro e il Padre invendicato. Segue Aria Oreste

Violini

Viole

Oboe

unisono

unisono

Dal tuo core in quel momento scaccia pur qualunque affetto scaccia

pur qualunque affetto

la sol t'armi è accenda il petto la vendetta ed il fu

ror la sol t'armi è accenda il petto la vendetta ed il furor

la ven: detta ed il fu:

ror furor

pensa sol chi'e ate co:

o di ruinir l'indegno acceso che di orror coperi la terra e ti tolse il fenitor e ti tolse i loro:

tor — dal tuo core in quel momento scaccia pur quel che nacque affetto scaccia

fur — la sol t'armi e accenda il petto — la vendetta ed il furor la sol t'armi e accenda il

cve

fatto la vendetta ed il furor

la ven:detta ed il

for la vendetta ed il fu:

ror ed il furor. unisono

Scena IV. = Arsace poi Semiramide

Arsace

Per quanti colpi in un punto ecco la Madre io n'ho spavento

oh Dei almen la fosca notte ai tanti orrori mi celarse a.

Sem.

lei vieni già Re (prendi una destra in pegno che vicino Ogli.

Asia tutti i Monarchi io non amai fin ora che l'im:

ziero Del Mondo che la mia gloria e pria ch'io te ve=

Degni credei vilta l'amore or cedo il mondo e ti domando il

Arsa

core Assur ne fremeinvano. Assur... l'indegno più non vive un mo=

Semp.

mento andiam... t'arresta che sguardi che furor forse è sco=

disa:

perto il mio nero De=litto all'ire il freno lascia ch'io

Sem. Arg.

sciolga ah nò ma qual ti cadde scritto sul suolo! e quello ch'ebbi da o:

Sem. arg. Sem. arg.

ror chimai lo scrisse un Dio e palesa?.. de:

Sem. Arg. Sem. arg. Sem.

litti e domanda... uendetta... e sopra chi!.. nol sò damni quel

arg. Sem.

foglio non lo sperar allora io ti darei la morte eben si

arg.

mora leggerla io voglio ah sventurata... almeno sia questa eterni

Dei la sola pena che serbasse a lei che intesi? e tu sei

Sem.

Sem.

arr.

trina?.. ah figlio... ah figlio non reggiste il suo cor Numi consiglio come

e respiro ancor. ne ancor mi apristi questo misero sen? natura of=

fesa non e orrenda a berte? non sentii i gridi che ti desta nelli almi

i scritti tuoi vendica in un sol colpore ferisci e non pensar che a te sono madre.

Arc.

come ha che assalto! ah nò nò mi vedrai contaminare il sacro ca:

ratere di figlio a piedi tuoi sacro morire parte questa è la

Sem. Arc.

voce ch'io sento all'alma accanto e come poi quella di Fina placherami col

Sem.

pianto ah fin ch'io viva acciutta non mi vedrai più il ciglio ma il Ciel mi

Arc.

naccia il Ciel ti rende un figlio Segue con Violini

Violini

Viola

Grace

Solo.

All.o Moderato

Gl Cielo ti rende un Figlio

(più sdegnato non è

34 3# guardami

Io sono quel Figlio che ti

mf.

rese il cor mi dice ch'io nō naqui giammai per tua sven:

Largh.to

mf.

tura credilo e batti pace

mf.

accogli il prime segno d'a= more

a te mi

prostro imploro fine a quel aiuol mortale

e bacio intanto quella mano si cara quella mano si

cara è si fa: tale

Segue Aria Argace

Violini

Soli

Oboe

con Vni

Corni in Elaj

Viole

Fagotti

Trombe

Timpani

76

Pace a tanti af: fanni se: re: na il ciglio ò cara se

vena il ciglio o cara pena per me più amara del

3/2

mf.

f.

mf.

f

tuo dolor non v'è

cara

se = rena serena il

con Uni

ciglio

Pena per me più amara Del

mio color non v'è

pena per me più amara del

All° Spirit°

Solo

mio Color non v'è nò Del mio Color non v'è

All° Spiritoso

f

Soli

Solo

ma

Soli

qual in: terna voce mi sarida

quod vene-

rabi-

lem

mi-

sericor-

di-

Aetta

34

barbaro Cielo

fretta la morte omai per me la morte omai per

p dol

vedo tu piangi oh Dio ah! tu piangi... oh

Dio oh Dio che fie = ro ca = soe

Vni

Vni

mio che fiero caro eil mio in cento parti, e cento in

canto forti e canto

ah = mi si

spezza si

spez = zati

cor - da barbaro Ciel. affretta la morte o mai per

me la morte o' mai per mè

che fie = ro cago è il mio che fiero cago è il

mio in cento parti e cento in cento parti e cento

ch = mi ji ppeppa ji ppeppa ri cer

p. alla al Segno

ma qual voce qual voce mi sgriba

8ª alta col S.°

ah mi si spez = za il cor ah = mi si spez = za il cor

8ª

ma chi mi sgriba chi vuol ven: detta

3.

ah = mi si spez = za il cor ah = mi si spez = za il cor. in

46 3

sf

sf.

cento parti, e cento mi si spezza il cor

sf.

mi si ripezza il cor ah mi si ripez = = za il cor ah

mi si lo=ge=ti cor oh mi si lo=ge=ti cor ti

cento par = ti si sfpez = za il cor si sfpez = za il

Cor.

a 3 personaggi

Scena V. Semiramide indi Azema poi Mitrane

Sem.

Santi Numi del Ciel con me placati vi credo al=

fin voi mi rendete un figlio ch'è tutto amore e in lui

il successor mi=trovo che chiede Nino Azema oppor=

tuna giungesti al nuovo giorno sarai Sposa d'ar=

az. Sem. az.

sace io? si qual dono e mai questo per me

Sem.

non sei capace di comprenderne ancora tutto il valor: ne

mit.

ben conosci Arsace Arsace è in gran periglio Assur che'l sa:

de fatto suo Re pensa à tradirlo e giura di trucidare il

az.

figlio sulla cener del Padre empio profana:

Sem.

tor grazie vi rendo pietosi Numi al fin vinteşi al:=

fine sò qual vittima chiede l'estinto Sposo A:=zema non ci per:=

diam potrebbe prevenirci l'indegno misera a quanti af:=

fanni serbata io sono! e quando con me vi plache=rete

Astri tiranni.

Scena VI.ª Azema Sola

Az.

Mio cor t'intesi Di Semira ai detti a

nuove t'abban: doni (pii gradite speranze mar (pii crudel fi:

54

more torna à raspir queste speranze al core.

Segue Aria Azema

Violini

Oboi

Corni in

Clarà

Viole

Fagotti

Trem.a

Vc.:agitato

36 36 34 36

pressa dall' affanno fra sspeme, e frà timore frà sspeme fra sspeme e frà timore non

Troya (più la calma il mistero mio core E pace ch'io non

ha ah voi fiumi spietati mestanon mi lasciate mestanon mila:

Scia-te fra dub-bi, si pon a si cu-re al-ma chie-ta ebbi-ate al-fin pie-tà

mf. f. mf. f. f. f. f.

col Pno

f.

f. f. f.

ah voi pietosi Numi mesta non mi lasciate nò non mi lasciate

fra dubbi si pe nosi d'un alma ch'è infelice abbia - - - te al:

mem - - - to al - mem dic-

fas.

fas.

a

a l = men a l = men spie:

ta a l = men spie = ta:

fas.

Troppo Coll. oggetto fra poco fra tì more non trovo più la calma il

mio core mio core mio core

ah voi Numi pietosi — mesta non mi la=sciate mesta non mi la:

sciate fra dubbj si penosi D'un'alma ch'è infelice abbiate almen pie:

cresc.

tà abbiate almen pietà ah voi pietosi Numi

3b cresc. 5 3# 4 3# 7

mesta non mi lasciate nò non mi lasciate frà dubbi si pe:

nosi d'un alma ch'è infe = lice abbia - - - - - te al = men pie:

ti ab - bia - - - - - te al = men pietà si abiate almen pie:

ta - ce dolce almen (ielta almen (ielta

Scena VII. Seleuco, Mitrane, indi Semiramide

Sel.

Si Mitrane dal Tempio questa voce sor:

ti si vuol che Siria respiri ancor Mit. Signor chi

meglio può saperlo di te? la man che tolse la vita a'

Fino estinge anche l'ultimo germe della stirpe re:

Sel

al dal Padre mio non rammentarmi Finico il

barbaro furor questo mi chiuse tutte le vie Ad

Sem

trono onde (perdo Semira. e Rè non sono

là partiti Mitrane e miro arraica di por qui il

piè seleuco quando scelsi un sposo io non credei di

fare oltraggio à tè pensai che giusto fosse seguir de

Numi nella scelta il voler Io feci e trovo frà quei che pur

frai finor credei chi s'oppon teme = rario ai voti

Sel. Sem.

miei io non m'opposi io parlo ai chi tento la

Sel.

sede de miei vassalli Assir è il reo ma vano fu lo

sdegno ò Regina or soffre in pace

Sem.

e penga

forze di tradire sfrgace

Sol

sei sdegnata con me.

Sem.

parti seleuco laccimi sola

Sol

ah troppo

meco troppo crudel tu sei

ned colmo colla speme amisul

punto di ottener la tua man per sempre oh Dio la

perdo e non ardisco di lagnarmi neppur e tale as-

Sen.

sal

sunto eil tuo dover ah dove mai s'intese dover così cru-

del che vieti ancora un innocente sfogo? ah mi per-

dona un trasporto d'amor io ti prometto

che emenderò l'error tacendo ogni ora il duolo soffri:

rò che mi giurasti.

4 7 3

Segue Aria Selevco

Violino I

Violino II

Viola

Basso

Corni

Clarinetti

Fagotti

Violoncello

Contrabasso

sonno sobborno crudele me sempre fedele quest' alma sarà.

quel canno rispetto sebbene crudele ma sempre fedel quest

Violoncello Solo

alma sarà quest' alma sarà an penza penza che

pene son quelle d'un core che perde il suo bene ne trova ne trova pietà che perde che perde il suo

dame ne trouva point de lait vrais dactes quel comme je

cresc.

cresc.

bene crudele ma sempre fedele quest'alma sarà quel

Viol.° Solo

f. solo

renno rispetto sebbene crudele ma sempre fedele quest'alma sa-

34 f. tutti

ra quest'alma quest'alma sarà destino tiranno ti basti il mio affanno ti

mf

basti il mio affanno

più fiero più fiero momento

per

me no non si dà che dici fiero mormorio ger mer mi dà no de=

stino tiranno ti basti il mio affanno ma sempre fe=

Dele quest' alma sarà ma sempre fedele quest'alma quest'alma sa=
3 4 3 3 4 3

col. S.o Vno

col. S.o Vno

ra sii fiero momento (per meno sirai no' no' si

Oà nò non si Oà.

6 6 4 3

Scena VIII. Semiramide, Azema ed Oroe

Sem.

Si vada ah qual momento D'ogni nostro Destin arbitre

menti ah voi regete adesso questo mistero cor che avete oppresso

Scena IX

Azema, ed Oroe

Azema

qual cambiamento Oroe Semiramide un tempo sprezzavi Numi ed

Azema

ora lor do: manda pietade oh, Dei ma dimmi Ar:

Or. Ar. Or.

sace stringerà la mia man? si Dell'assiria si cangerà la sorte? e come A:

ema si cangerà coai mali onde altri scorge appresso chi è saggio impari

Ar.

aregolar se stesso quando di Oroe le cifre sò confuse per me sempre i suoi

detti mi empion o di so= spetto ei mai non desta

un sol pia = cer senza timor nel

Segue con Violini la Scena Decima

Violini

Oboe

Corni in D.

Viole

Violoncelli

Cembalo

Cello e Contrabasso

m.g.

con Voci

Figli di Babi=lonia non piangete

34

a. forze e quinta

3H

3H

fine Coelli infausta mia morte

in quella Tomba

se non trovo or la pace troverò almen la morte in si gran

parso perche non hai il cor mio l'innocenza del vostro

ah se sa:peste se sa:peste anime fide addio

Subito Coro

Violini

Oboè

Corni in D.

Viole

Fagotti

Coro

All.o assai

Ferma il piè

Ferma il piè

(via. tutti

Coa quella Tomba

Coa quella

unisono

Tomba non fa: rai mai più ri: torno quest'ēil barbaro sog:

unisono

Sm. Ped.

del ter = ror della morte, e del ter = ror

I

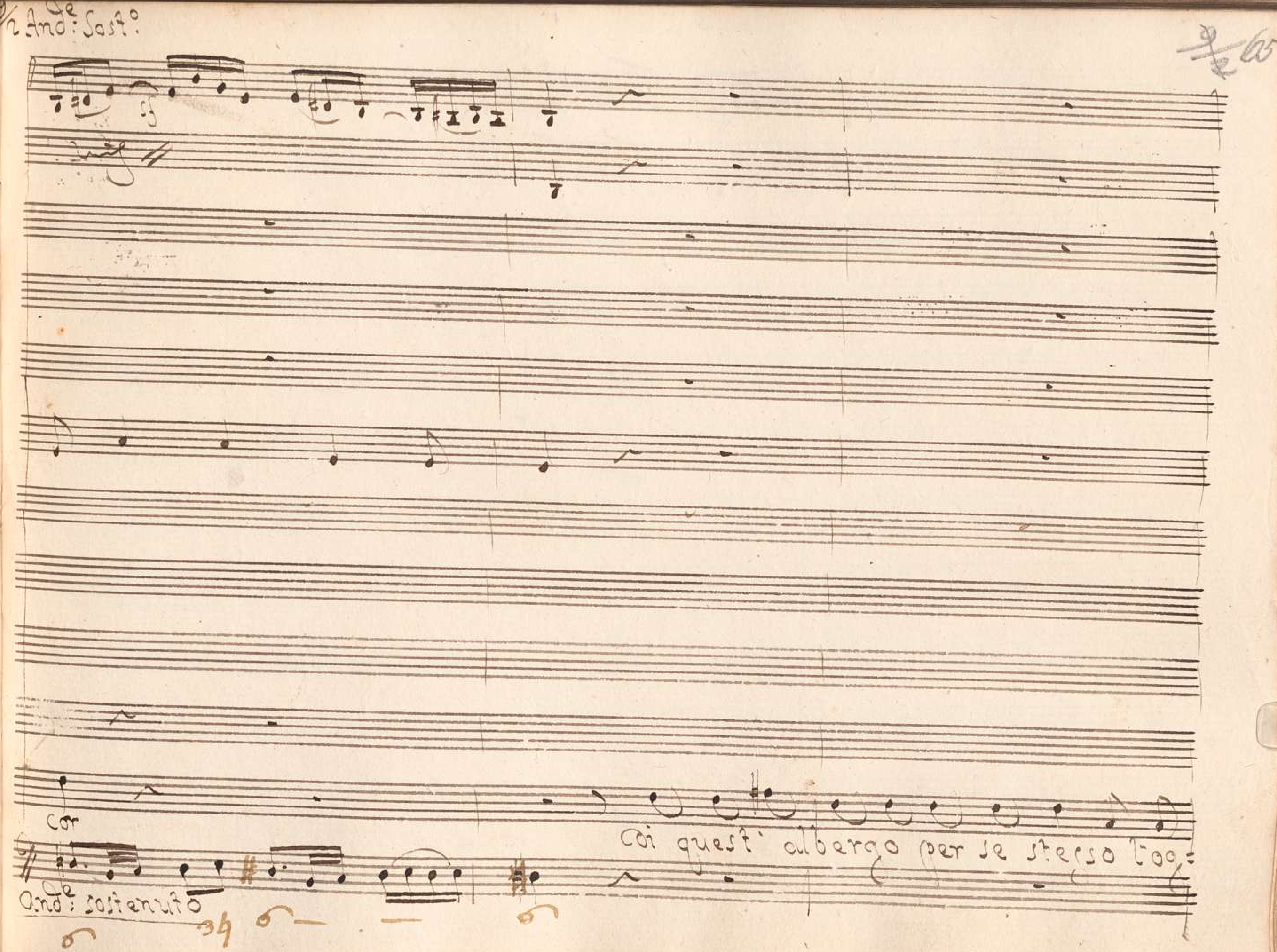
Si della morte, e del ter= ror

7 — unisono — unisono — 3♯ —

Semir.

Tacete per pie=tà Ah non tentate d'indebolirmi il

3H



2/2 And^te: Sost^o
Cor
Coi quest' albergo per se stesso too=
And^te: sostenuto
34
65

getto m'empie di orror ma tutto cede all'amor di

all.° vivace

fmō

Figlio: altro temer non sò che il suo periglio.

all.° vivace

ah

forse in quest' is = tante il crudo figurre nel sen l'immerge ah

Voi? foi e to si? Qui? cura qui lui fron = de te

mf

in sua difesa si corra al fin

unis:

un poco

un

un

Qui o ! quel nuovo orror = ror ! trar :
quel nuovo or

tiene il passo mio.

Subito Coro

Violini

Oboè

Corni in C

Viole

Fagotti e Bassi

Coro

unisono

m f.

f.

che fa = rò

chi mi con:

Sigita

chi mi consiglia

unisono

e e

oremus — oremus

1. Flu

1. Flu

tasto...

tasto...

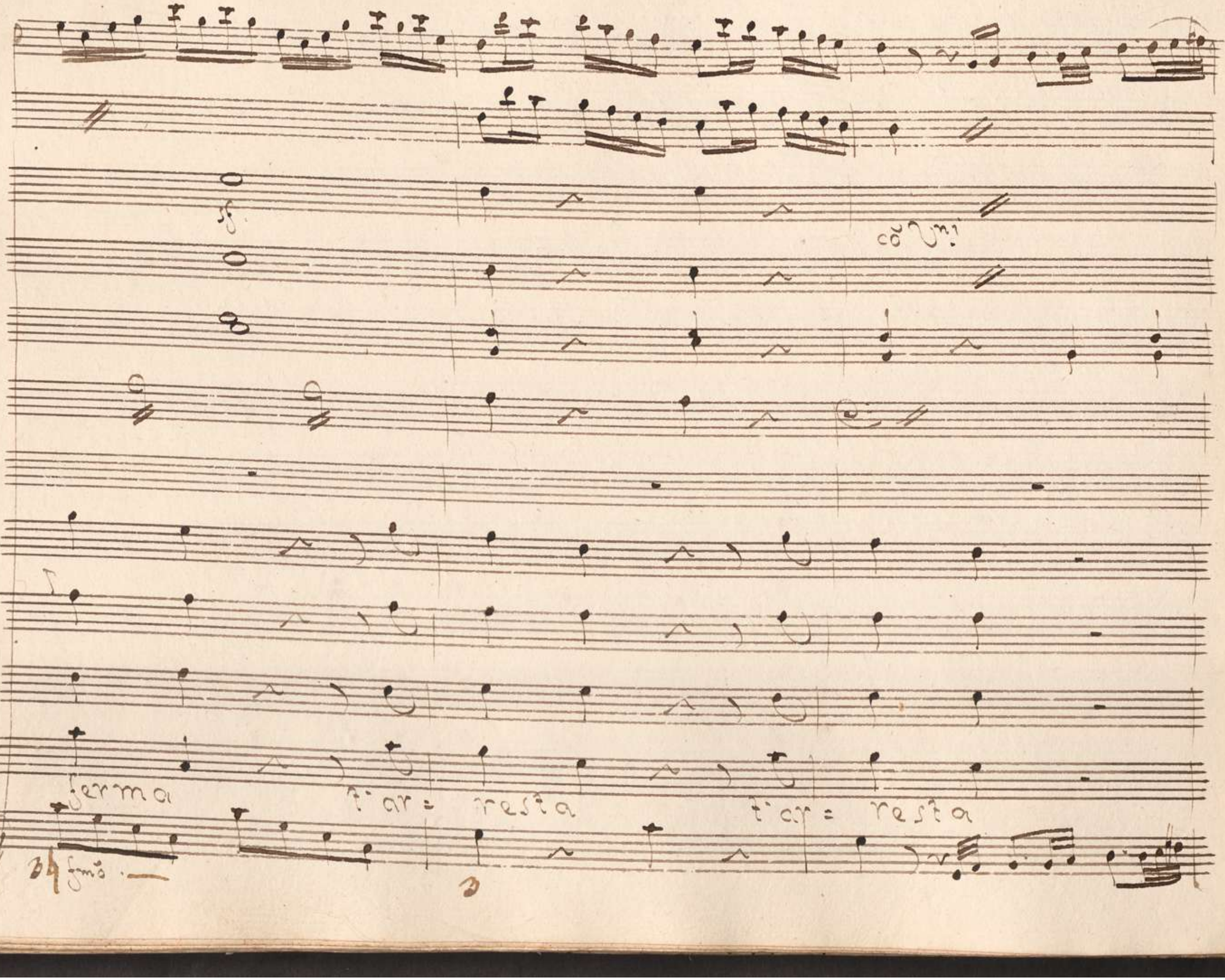
ar son confusa

ar son confuja

con Vni

3 3H Serma il pie on Diatar=resta 5H

unisono


col Vni
ferma
tir = resta
tir = resta
Bb fmo

qual crudel = le pena è questa più non sò che

Deggio far? qual crude = le pena, e' questa più non

mf

sò che Deggio far?

pri non

mf

ah non farci pal = pi = tar.

sò ah non sò - - che deggio far

mf

nò non far = = ci pol = = pi = far ah non

mf

for ci bon(ci) = ter no mon for = = ci

(me.)

(pini) non jo an = non jo che

mf.

mf.

aeg = gio far.

pal = pi = tar non farci pal = pi = tar

fmo unisono

Deh ta= cete si tacete

Largh.to

Solo

all' alma mia all' alma mia troppo

Largh.to

tenero è quel pianto troppo tenero = quel pianto ah se

resto a voi dir = canto sempre incerto = il cor- sarà

se resto a voi d'accanto sempre incerto il cor sarai sempre sempre in:

08

a noi . Qesta in sen pietà

Qe - sta in sen pietà

a noi Qesta in sen

a noi Qesta in sen pietà

a noi Qe=

Unis

il Ciel l'impone

il Ciel l'impone

4/4

4/4

4/4

3

Vni
Mille
unisono
unisono

Jmo

Jmo

già mi sento in - tor - no all'alma

3 unisono 6 4 3

mille smanie

mille affanni giami

fmo.

col Soprano

senso intorno all' alma

ah perche una Dolce

fmo.

calma non mi viene a conso=lar

ah perche una calma non mi viene a consolar non mi

viene mi vie = ne a con = so = lar.

Deh ti plachi o Cielo al

fine quel crudele suo pe=nar quel cru=dele suo pe=

unis: 34 3 4 3

Solo

mille af- fanni mil - le

nar.

smanie già mi sento in = torno all'

alma

ah perche una dolce calma non mi

viene a corso = 1 ar.

ah per=

9

5b

9

che una dolce calma non mi viene a conso= lar non mi

viene mi vie = ne a com = so = lar = = = = = = = =

Tutti p.o

Deh ti pia: chi o' Ciel quel cru: Del pe = nar

mf.

non mi vie = ne a con = so = lar = =

quel cru = del cru = de = le fro = re = nar.

Oeh ti bla = chi ò Ciel quel crudel fe =

= non mi vie = ne a con = so =

nar qual cru = ciel crude = le iuo pe =

lar non mi viene à conso = lar non mi viene a conso = lar a conso =

nar cru = del pe = nar cru = del pe = nar quel suo pe=

ar a comsó = lar.

nar quel suo (s)nar.

unisono

unis:

6 6 4 3

Scena XI. Arsace, ed Oroe

Or.

In quella tomba al colpo e la vittima pronto qual sanare e mai

Ars.

questo ch'or vuoi ch'io mentuda à verrar? taci e profano un tanto ar=

Oro.

dir quel Nume che ti salvò la vita tutto ei ti legge adesso il core Io

io con lui ti lascio al fianco invisibil li stà pensaci ad=

arz.

Oio (perche Dunque non reggi gran Numei passi miei? perche con-
trasta al tuo voler quest' alma? Dio della morte accendi il mio va-
lore ah tu reggi il mio braccio in tanto orrore.

Scena XII.

arz. mit.

Azema, e Nitrane lasciami e dove mai?

az.

ove ai Arsace la difesa mi chiama an

az. mit. az. mit.

cria... no più mi ascolta intesi assai ma troppo Princi=

34

pessa avventurri te stessa d'una vendetta illustre ei sol mi=

5/4 3/4

nistro elesse il Cielo ed io crederei profanar... Mitrane ad=

az.

5/4 3 3 4/4

Mit

Dio anch'io un imbelle core per salvar l'idol suo sprezza il fi-

more

Segue con Vni la Scena Ultima.

Violini

Oboi

Clarinetti

col Oboe

Corni in
Fa

Viole

col Sto Vno

Fagotti

Semiramide
ed Arsace

Virgo Assai

Semi:

Oh Dio! che orror che muta che fredda agcurità.

con Oboè

Oque m'aggiro sventurata che

8a

Vcl

Son.

6 5 5♮ 3♮ 4

34 Qual sen Qi questa orrida Bomba ah forse non sortirà mai

76

All° agitato

Con Oboe.

(più) All° agitato

Che chi poeta cita qui sperar

Lungi mi trovo dalla pietà de fiumi e presso all'Ombra d'uno sposo fe

Recit:

And.e: sostenuto

a Tempo

Col 1.mo 3.no

a Tempo

In Tempo

nato

Io muovo ancora

il piè tremante e

And.e: sostenuto

unisono

unisono

unisono

Tasso ma poi non so dovermi valer mio

Ritornello — 5b #4 7# 3b 9 3b 3#

Ten.

Oh sacro albergo della morte, oh

quanto sei. trasmondo per me l'eterno sonno sol qui

Andᵗᵉ: Sostenuto

regna, è l'orrore

Andᵗᵉ: Sostenuto

Arsa:

Ombra tradita del mio gran genitore ah dove

Soli

Aria:

ah Dove sei? ma niun risponde? che silenzio... oh Dio

Semi.

Ah che il spavento mio si fà più grande è nò hò più va:

Arsace

tore Tento inoltrarmi è mi vien meno il core.

24

Segue Duetto

Violini

Oboe

Clarineti

Corni in
Clefa

Viole

Fagotti

Semiramide
Azema

Ombre

Largo

Qual gel di morte io sento di morte io

sento

Vacilla va:

oh che fatal momento! fatal momento

Vacilla va:

cilla il mio valor

qual gel di morte io sento vacilla va:

Viol.i

Bas. f.

cilla il mio valor

Nume che guidi ah se pietoso

sei secondo a i voti mie = i tu reggi questo

§.

cor tu reggi questo cor anse pietoso

46 2

Sei se. conda i uoti mie – i tu, reggi questo

cresc.

f

ritard.

f

ritard.

f

All. S.

Cor

Tempo

All.

Sem.

Parmi una voce u.

Rech

Cir

Rumi qui=sizonq quq'ei'i

perfido agguar

unisono

Arsa;

ma dov'è questa Vittima, che do-

manda il Ciel sdegnato

a Tempo

Andᵗᵉ sostenuto

Ombra del Padre ascolta ascolta i prieghi

Con più moto

Con piu Moto

mi ei

Tu mi guida è mia:

All.° assai

Recit:

sisti

All.° assai

unis:

con Oboi

Eccola .... an Dei

qual smania

che orror

19

Dove mi guidi Dio della morte ah si

già intesi il segno ecco la tua ven:detta mori in

5:3b 4b

Semi

ahi...

soccorso

pietà....

degno

chea:

scolto! oh Dio! qual voce è questa! è dov'è il Padre

Oroe

Ceoi omio Rèqvel ferro i Numi or:

mai placati son.

Assurre ogni periglio col suol morir sac:

Soccorso... oh Figlio

corsa.

cio

Ah qual sen hò ferito

a me quel

Semi

ah cedi oh Figlio .... i Dei per la tua man pu:

ferro

oh

nito volleroilmiodelitto Agemab oh giusto Cielo Semir. ad Ar:

Vi.

Azem.

sace la destra porgi Azema eccomi pronta Arbi

oh

Largo assai

.. ag. sempre

Semir.

Regnate insieme

Io manco... in tale istante

Dio

Largo assai

Violoncel. solo

non abbor = rir la mia memoria... imploro... questo sol

Con che con=.forta.... il morir mio... Figlio.... la

man... cibario per sempre ciborio

Isaac.

3♭ 3♯

eb'io respiro an:

cor ingrato figlio nel uel di morte ancor

Cuopre il mio Ciglio.

Segue Coro

Violini

Oboè

Corni in Sol

Fagotti

Fagotti

Coro

Imanie che m' agitate

(perchè perchè tardate

Vl.° Ossia
Fagotti col Bass.

a lacerarmi il cor perche perche tardate

Imarie che m'agi=tate a lacerarmi il cor a

la = ce = formi di lacerarmi il cor

Empio che feci mai qual sangue oh Dio versai

che feci che feci mai qual sangue oh Dio versar qual

Sangue oh Dio

che orribil giorno è questo di stragi

Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis.
Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis.
Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis.
Qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis.

quarto di [illegible] - ter - - -

smanie che m'agitate perché perché tardate a tace=

che orribil giorno che giorno è questo

tarmi il cor tarpate a lacerarmi il cor

che or - ri - bil giorno e

ai ter - ror

che orribil giorno e

5b 3

quasi to

che tardate a lacerarmi il cor tardate a lacerarmi il cor a lacerarmi

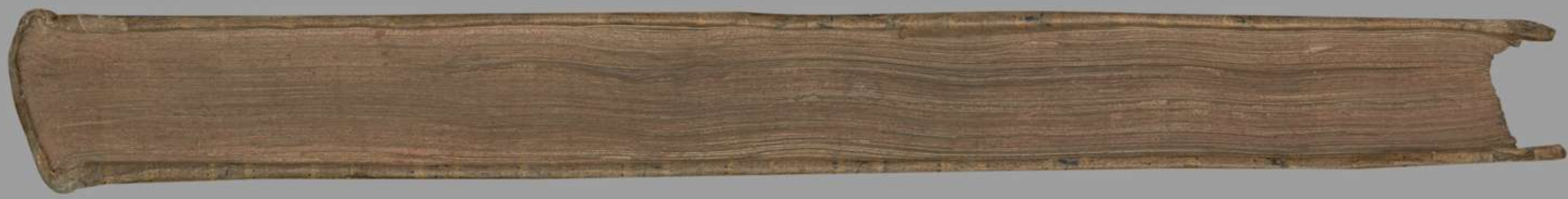
ror e oi ter - ror e oi ter - ror di strai e

Bi ter - ror.

Bi ter - ror.

4b 3 5b 3 5b

Nro. 167
Opera
La Vendetta
di
Nino
Atto II
Mus. Mss.
527



di ter.
di ter - ror.
4b
3
5b
3
5b